

SCRITTA SU PIETRA

Poiché la criminalità e la violenza hanno invaso le nostre città e le nostre case, per salvaguardare la pace non sarebbe logico che tutti ubbidissimo alle leggi terrene? Secoli fa Dio ha scritto la sua legge su pietra, e la Bibbia afferma che siamo, ancora oggi, tenuti a rispettare quella legge. La violazione di uno qualsiasi dei comandamenti di Dio comporta conseguenze negative. Ma la cosa più importante è che l'osservanza della legge di Dio nel suo complesso garantisce pace e sicurezza. Data l'elevata posta in gioco, non varrebbe la pena prendersi qualche minuto per riflettere sull'importanza che diamo ai dieci comandamenti divini?

1. È stato veramente Dio a scrivere i dieci comandamenti?

«L'Eterno [...] diede [a Mosè] le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte col dito di Dio. Le tavole erano opera di Dio e la scrittura era scrittura di Dio, incisa sulle tavole» (**Esodo 31:18; 32:16**).

Risposta: Sì! Il Dio dei cieli ha scritto i dieci comandamenti su tavole di pietra col suo stesso dito.

2. Qual è la definizione che Dio dà al peccato?

«Il peccato è violazione della legge» (**1 Giovanni 3:4**).

Risposta: Il peccato è la violazione dei dieci comandamenti divini. La legge di Dio è perfetta (**Salmo 19:7**), e i suoi principi interessano qualsiasi possibile forma di peccato. I comandamenti coprono «il tutto dell'uomo [ogni dovere dell'uomo]» (**Ecclesiaste 12:13**). Niente viene tralasciato.

3. Perché Dio ci ha dato i dieci comandamenti?

«Beato chi osserva la legge» (**Proverbi 29:18**). «Il tuo cuore custodisca i miei comandamenti, perché ti aggiungeranno lunghi giorni, anni di vita e pace» (**Proverbi 3:1,2**).

Risposta A: Perché siano una guida ad un'esistenza piena e serena. Dio ci ha creati per essere felici, vivere in pace, vivere a lungo, essere appagati, soddisfatti, e per godere di tutte quelle benedizioni che il nostro cuore desidera. La legge di Dio è una mappa che ci indica il percorso giusto da seguire per trovare la vera, massima felicità. «Mediante la legge infatti vi è la conoscenza del peccato» (**Romani 3:20**). «Io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: "Non concupire"» (**Romani 7:7**).

Risposta B: Perché ci mostrino la differenza fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. La legge di Dio è come uno specchio (**Giacomo 1:23-25**). Ci fa notare gli errori che commettiamo nella nostra vita così come uno specchio ci mostra le macchie di sporco che abbiamo in viso. L'unico modo che abbiamo per sapere se stiamo peccando è quello di guardare attentamente la nostra vita davanti allo specchio della legge di Dio. Questo mondo disorientato e confuso può trovare i propri punti di riferimento nei dieci comandamenti, che ci dicono quali sono i confini da non oltrepassare.

«Così l'Eterno ci comandò di mettere in pratica tutti questi statuti [comandamenti]... per avere sempre prosperità» (**Deuteronomio 6:24**). «Rafforzami e sarò salvato, e avrò sempre i tuoi statuti davanti agli occhi. Tu rigetti tutti quelli che si sviano dai tuoi statuti» (**Salmo 119:117,118**).

Risposta C: Perché ci proteggano dal pericolo e dalle sciagure. La legge di Dio è come una di quelle solide gabbie che allo zoo ci proteggono dagli animali feroci. Essa ci protegge dal dire menzogne, dal commettere omicidio, dal praticare idolatria, dal rubare e da altre azioni malvagie che distruggono la vita e ledono la pace e la felicità. Tutte le buone leggi sono una salvaguardia e la legge di Dio non fa eccezione.

«E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti» (**1 Giovanni 2:3**).

Risposta D: Perché ci aiutino a conoscere Dio.

Nota: Dio ha instillato i principi eterni contenuti nella sua legge nel profondo dell'animo di ciascun individuo, che lui ha creato. Per quanto sbiaditi e offuscati possano essere, sono comunque sempre lì. Siamo stati creati per vivere in armonia con essi. Se li ignoriamo, le conseguenze saranno sempre tensione, inquietudine e sciagure, così come l'inosservanza delle regole della strada può comportare seri incidenti e addirittura la morte.

4. Perché la legge di Dio è estremamente importante per ciascuno di noi personalmente?

«Parlate quindi e agite come se doveste essere giudicati dalla legge della libertà» (**Giacomo 2:12**).

Risposta: Perché i dieci comandamenti sono il metro di misura in base al quale Dio giudica gli esseri umani nella corte celeste.

5. La legge di Dio (i dieci comandamenti) potrà mai essere modificata o abolita?

«Ma è più facile che passino il cielo e la terra, piuttosto che cada un sol apice della legge» (**Luca 16:17**). «Non violerò il mio patto e non muterò le parole che sono uscite dalla mia bocca» (**Salmo 89:34**). «Tutti i suoi comandamenti sono fermi, stabili in eterno per sempre» (**Salmo 111:7,8**).

Risposta: No, la Bibbia è chiara sul fatto che la legge di Dio non può essere modificata. I comandamenti sono principi rivelati del santo carattere di Dio e fondamenta del suo regno. Saranno validi finché Dio esisterà.

Questa tabella ci mostra che Dio e la sua legge hanno esattamente le medesime caratteristiche, evidenziando così che i dieci comandamenti sono di fatto il carattere di Dio in forma scritta – in forma scritta in modo che possiamo comprendere meglio Dio. È impossibile modificare la legge di Dio così come è impossibile rimuovere Dio dai cieli e cambiarlo. Gesù ci ha mostrato in che modo la legge di Dio – il modello di vita santo – si può tradurre in forma umana. Il carattere di Dio non può cambiare; pertanto non può cambiare nemmeno la sua legge.

Quando Gesù dimora nel nostro cuore, osservare la legge non solo è possibile, ma diventa un piacere!

	DIO E'	LA LEGGE E'
BUONO	Luca 18:19	1 Timoteo 1:8
SANTO	Isaia 5:16	Romani 7:12
PERFETTO	Matteo 5:48	Salmo 19:7
PURO	1 Giovanni 3:2,3	Salmo 19:8
GIUSTO	Deuteronomio 32:4	Romani 7:12
VERO	Giovanni 3:33	Salmo 19:9
SPIRITUALE	1 Corinzi 10:4	Romani 7:14
GIUSTIZIA	Geremia 23:6	Salmo 119:172
FEDELE	1 Corinzi 1:9	Salmo 119:86
AMORE	1 Giovanni 4:8	Romani 13:10
IMMUTABILE	Giacomo 1:17	Matteo 5:18
ETERNA	Genesi 21:33	Salmo 111:7,8

6. Quando era sulla Terra, Gesù ha abolito la legge di Dio?

«Non pensate che io sia venuto ad abrogare la legge... io non sono venuto per abrogare, ma per portare a compimento... Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota o un solo apice della legge passerà, prima che tutto sia adempiuto» (**Matteo 5:17,18**).

Risposta: Assolutamente no! Gesù ha affermato espressamente di non essere venuto per distruggere la legge, ma per portarla a compimento (o mantenerla). Invece di eliminarla, l'ha **magnificata** (**Isaia 42:21**) in quanto guida perfetta per una condotta santa. Gesù, per esempio, ha sottolineato che il comandamento «non uccidere» condanna la rabbia ingiustificata (**Matteo 5:21,22**) e l'odio (**1 Giovanni 3:15**), così come la concupiscenza è una forma di adulterio (**Matteo 5: 27,28**). Egli disse: «Se mi amate, osservate i miei comandamenti» (**Giovanni 14:15**).

La croce dimostra proprio quanto Dio tenga alla propria legge!

7. Coloro che continuano a trasgredire consapevolmente i comandamenti di Dio, saranno salvati?

«Il salario del peccato è la morte» (**Romani 6:23**). «Il giorno dell'Eterno viene... per fare della terra un deserto e sterminare da essa i peccatori» (**Isaia 13:9**). «Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma viene meno in un sol punto, è colpevole su tutti i punti» (**Giacomo 2:10**).

Risposta: I dieci comandamenti ci guidano verso un modello di vita santo. Se ignoriamo anche solo uno dei comandamenti, trascuriamo una parte essenziale del piano divino. Se anche una sola maglia si rompe, la catena è inservibile. La Bibbia afferma che quando trasgrediamo consapevolmente un comandamento di Dio, pecciamo (**Giacomo 4:17**) perché abbiamo rigettato il suo piano per noi. Solo coloro che fanno la sua volontà possono entrare nel regno dei cieli e sicuramente Dio perdonerà chiunque si pente e si lasci trasformare dalla potenza di Cristo.

8. L'osservanza della legge può salvarci?

«Nessuna carne sarà giustificata davanti a lui per le opere della legge» (**Romani 3:20**). «Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori» (**Efesini 2:8,9**).

Risposta: No! La risposta è tanto chiara che non può essere fraintesa. Nessuno può essere salvato per il semplice fatto di osservare la legge. La salvezza avviene solo mediante la grazia, come dono gratuito di Gesù Cristo, che ce lo concede per fede, non per opere. La legge è come uno specchio che ci mostra i peccati che commettiamo. E proprio come uno specchio può mostrarci le macchie che abbiamo ma non può pulirci, così la purificazione e il perdono del peccato possono avvenire solo mediante Cristo.

9. Perché, allora, la legge è essenziale per migliorare il carattere del cristiano?

«Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto [il dovere] dell'uomo» (**Ecclesiaste 12:13**). «Mediante la legge infatti vi è la conoscenza del peccato» (**Romani 3:20**).

Risposta: Perché l'intero modello di vita cristiana, o «tutto il dovere» dell'uomo, è contenuto nella legge di Dio. Non possiamo fare come quel bambino che si è costruito il proprio metro, si è misurato e ha detto alla mamma di essere alto 3 metri e mezzo, perché anche il nostro metro di misura non è attendibile. Non possiamo sapere se stiamo peccando a meno che non esaminiamo attentamente il modello perfetto, che è la legge di Dio. Molti pensano che compiere buone opere garantisca loro la salvezza anche senza osservare la legge (**Matteo 7:21-23**). Pensano dunque di essere giusti e di meritarsi la salvezza quando, di fatto, sono dei peccatori e anime perse. «E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti» (**1 Giovanni 2:3**).

10. Cos'è che rende capace il cristiano realmente convertito di seguire il modello della legge divina?

«Io porrò le mie leggi nella loro mente e le scriverò nei loro cuori» (**Ebrei 8:10**). «Io posso ogni cosa in Cristo» (**Filippesi 4:13**). «Dio [ha mandato] il proprio... affinché la giustizia della legge si adempia in noi» (**Romani 8:3,4**).

Risposta: Cristo non solo perdona i peccatori che si pentono, ma ripristina in loro l'immagine di Dio. Li riporta in armonia con la sua legge mediante la potenza della sua presenza nel loro cuore. L'incipit negativo dei comandamenti diventa la promessa positiva che il cristiano non ruberà, non mentirà, non ucciderà, ecc. perché Gesù vive in noi ed è alla guida. Dio non muterà la propria legge morale, ma ha predisposto che tramite Gesù il peccatore possa cambiare per essere all'altezza di quella legge.

11. Un cristiano che ha fede e che vive sotto la grazia non è dispensato dall'osservanza della legge?

«Infatti il peccato [la violazione della legge di Dio – **1 Giovanni 3:4**] non avrà più potere su di voi, poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia. Che dunque? Peccheremo [violeremo] noi, perché non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? Così non sia» (**Romani 6:14,15**). «Annulliamo noi dunque la legge mediante la fede? Così non sia, anzi stabiliamo la legge» (**Romani 3:31**).

Risposta: No! Le Scritture insegnano proprio il contrario. La grazia è il perdono di un governante nei confronti di un carcerato. Essa concede il perdono ma non legittima il prigioniero a infrangere un'altra legge. La persona che è stata perdonata, vivendo sotto la grazia, vorrà effettivamente osservare la legge di Dio in segno di gratitudine per la salvezza ricevuta. Chi si rifiuta di osservare la legge di Dio giustificandosi col fatto di vivere sotto la grazia si sta tristemente sbagliando.

12. I dieci comandamenti sono confermati anche nel Nuovo Testamento?

Risposta: Sì, e anche molto chiaramente. Leggete attentamente i seguenti versetti.

LA LEGGE DI DIO NEL NUOVO TESTAMENTO

1. «Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo» (**Matteo 4:10**).
2. «Figlioletti, guardatevi dagli idoli» (**1 Giovanni 5:21**). «Essendo dunque noi progenie di Dio, non dobbiamo stimare che la deità sia simile all'oro o all'argento o alla pietra o alla scultura d'arte e d'invenzione umana» (**Atti 17:29**).
3. «Non vengano bestemmiati il nome di Dio e la dottrina» (**1 Timoteo 6:1**).
4. «In qualche luogo infatti, a proposito del settimo giorno, egli disse così: “E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le sue opere. Resta dunque un riposo di sabato per il popolo di Dio. Chi infatti è entrato nel suo riposo, si è riposato anch'egli dalle proprie opere, come Dio dalle sue» (**Ebrei 4:4,9,10**).
5. «Onora tuo padre e tua madre e ama il tuo prossimo come te stesso» (**Matteo 19:19**).
6. «Non uccidere» (**Romani 13:9**).
7. «Non commettere adulterio» (**Matteo 19:18**).
8. «Non rubare» (**Romani 13:9**).
9. «Non dir falsa testimonianza» (**Romani 13:9**).
10. «Non concupire» (**Romani 7:7**).

LA LEGGE DI DIO NELL'ANTICO TESTAMENTO

1. «Non avrai altri dèi davanti a me» (**Esodo 20:3**).
2. «Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità a migliaia, a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti» (**Esodo 20:4-6**).
3. «Non userai il nome dell'Eterno, il tuo Dio, invano, perché l'Eterno non lascerà impunito chi usa il suo nome invano» (**Esodo 20:7**).
4. «Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. Lavorerai sei giorni e in essi farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è sabato, sacro all'Eterno, il tuo Dio; non farai in esso alcun

lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero che è dentro alle tue porte; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e il settimo giorno si riposò; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di sabato e l'ha santificato» **(Esodo 20:8-11)**.

5. «Onorerai tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano lunghi sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà» **(Esodo 20:12)**.
6. «Non ucciderai» **(Esodo 20:13)**.
7. «Non commetterai adulterio» **(Esodo 20:14)**.
8. «Non ruberai» **(Esodo 20:15)**.
9. «Non farai falsa testimonianza contro il tuo prossimo» **(Esodo 20:16)**.
10. «Non desidererai la casa del tuo prossimo; non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo» **(Esodo 20:17)**.

13. La legge di Dio e la legge di Mosè sono la stessa cosa?

Risposta: No, non lo sono. Analizziamo le seguenti differenze:

La legge di Mosè includeva la legge cerimoniale temporanea. Essa regolamentava il servizio sacerdotale, i sacrifici, i rituali, le offerte di carne e di libagione, ecc. che, nel complesso, prefiguravano la croce. Questa legge fu aggiunta «finché fosse venuta la discendenza», e quella discendenza era Cristo **(Galati 3:16, 19)**. Il rituale e la cerimonia della legge di Mosè dirigeva lo sguardo verso il sacrificio di Cristo. Quando egli morì questa legge decadde, ma i dieci comandamenti (la legge di Dio) sono «stabili in eterno per sempre» **(Salmo 111:8)**. Che ci siano due leggi è detto chiaramente in **Daniele 9:10,11**.

Legge di Mosè	Legge di Dio
Chiamata «legge di Mosè» (Luca 2:22)	Chiama «legge dell'Eterno» (Isaia 5:24)
Chiamata «legge... fatta di prescrizioni» (Efesini 2:15)	Chiamata «legge regale» (Giacomo 2:8)
Scritta da Mosè in un libro (2 Cronache 35:12)	Scritta di Dio su pietra (Esodo 31:18;32:16)
Posta accanto all'arca del patto (Deuteronomio 31:26)	Posta dentro l'arca del patto (Esodo 40:20)
Abolita alla croce (Efesini 2:15)	Stabile in eterno (Luca 16:17)
Aggiunta a causa del peccato (Galati 3:19)	Mette in luce il peccato (Romani 7:7; 3:20)
Contro di noi e nostra nemica (Colossesi 2:14)	Non gravosa (1 Giovanni 5:3)

Non giudica nessuno (Colossesi 2:14-16)	Giudica tutti (Giacomo 2:10-12)
È carnale (Ebrei 7:16)	È spirituale (Romani 7:14)
Non ha reso nulla perfetto (Ebrei 7:19)	È perfetta (Salmo 19:7)

Nota: La legge di Dio esiste almeno da quando esiste il peccato. La Bibbia afferma: «dove non c'è legge, non vi è neppure trasgressione [peccato] (Romani 4:15). Perciò i dieci comandamenti divini esistono dal principio. Gli uomini hanno infranto tale legge (hanno peccato - 1 Giovanni 3:4). A causa del peccato (o violazione della legge di Dio), fu data (o «aggiunta» - Galati 3:16,19) la legge di Mosè finché non fosse venuto e morto Cristo. Esistono, dunque, due leggi distinte: la legge di Dio e la legge di Mosè.

14. Cosa prova il diavolo nei confronti di coloro che adeguano il proprio stile di vita sul modello dei dieci comandamenti divini?

«Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio» (**Apocalisse 12:17**). «Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (**Apocalisse 14:12**).

Risposta: Il diavolo odia coloro che difendono la legge di Dio perché la legge è un modello di vita corretto. Non sorprende, dunque, il fatto che egli odi tutti coloro che la difendono. Nella sua battaglia contro il modello di santità divina, egli ricorre addirittura alle guide religiose per reprimere i dieci comandamenti e, al contempo, sostenere le tradizioni degli uomini. Non meraviglia il fatto che Gesù abbia detto: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione? E invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini». (**Matteo 15:3, 9**). Anche Davide ha detto: «È tempo che tu operi, o Eterno; essi hanno annullato la tua legge» (**Salmo 119:126**). È necessario che i cristiani vivano un risveglio e che restituiscano alla legge di Dio il giusto posto nel proprio cuore e nella propria vita.

15. Credi che, per un cristiano, l'obbedienza ai dieci comandamenti sia fondamentale?

La tua risposta: _____

Risposte alle vostre domande

1. La Bibbia non dice che la legge è (o era) imperfetta?

Risposta: No. La Bibbia dice che gli uomini sono imperfetti: Dio li ha trovati degni di biasimo (**Ebrei 8:8, Nuova Riveduta**).

E in **Romani 8:3** la Bibbia afferma che la legge «era senza forza a motivo della carne». È sempre la stessa storia: la legge è perfetta, ma gli uomini sono imperfetti, o deboli. Dio, allora, ha mandato suo Figlio a vivere in mezzo al suo popolo «affinché la giustizia della legge si adempia in noi» (**Romani 8:4**) mediante Cristo che dimora in noi.

2. Cosa vuol dire il passo di Galati 3:13 in cui si legge che siamo «riscattati dalla maledizione della legge»?

Risposta: La maledizione della legge è la morte (**Romani 6:23**). Cristo ha gustato «la morte per tutti» (**Ebrei 2:9**). Egli dunque ci ha redenti dalla maledizione della legge (morte) sostituendola con la vita eterna.

3. I passi di Colossesi 2:14–17 ed Efesini 2:15 non insegnano forse che la legge di Dio è stata abolita alla croce?

Risposta: No. Questi passi si riferiscono entrambi alla legge che conteneva le prescrizioni, o legge di Mosè, che regolamentava il sistema sacrificale e il servizio del sacerdozio. Tutte quelle cerimonie e quei rituali prefiguravano la croce e furono aboliti alla morte di Cristo, come era nelle intenzioni di Dio. La legge di Mosè fu aggiunta finché «fosse venuta la discendenza», che è Cristo (**Galati 3:16,19**). Non è possibile che qui si parli della legge di Dio perché Paolo la descrisse come santa, giusta e buona molti anni ancora dopo la croce (**Romani 7:7,12**).

4. La Bibbia afferma che l'amore è «l'adempimento... della legge» (Romani 13:10). Matteo 22:37-40 ci ordina di amare Dio e il nostro prossimo e conclude con le seguenti parole: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti». Queste disposizioni sostituiscono i dieci comandamenti?

Risposta: No. I dieci comandamenti dipendono da questi due come le dieci dita dipendono dalle due mani. Essi sono inseparabili. L'amore per Dio fa sì che il rispetto dei primi quattro comandamenti (che riguardano Dio) sia un piacere; l'amore verso il prossimo fa sì che il rispetto degli ultimi sei comandamenti (che riguardano il prossimo, appunto) sia una gioia. L'amore adempie la legge eliminando il formalismo della mera obbedienza e rendendo l'osservanza della legge una delizia (**Salmo 40:8**). Quando amiamo veramente una persona, onorare le sue richieste costituisce una gioia. Gesù ha detto: «Se mi amate, osservate i miei comandamenti» (**Giovanni 14:15**). È impossibile amare il Signore e non osservare i suoi comandamenti, perché la Bibbia afferma: «Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi» (**1 Giovanni 5:3**). «Chi dice: "Io l'ho conosciuto", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui» (**1 Giovanni 2:4**).

5. Il testo di 2 Corinzi 3:7 non insegna forse che la legge incisa su pietra doveva essere annullata?

Risposta: No. Il testo dice che la «gloria del... volto» di Mosè doveva essere annullata, non la legge. Se si legge attentamente l'intero passo di **2 Corinzi 3:3–9**, ci si rende conto che il tema non è l'annullamento o l'istituzione della legge, quanto piuttosto il trasferimento della legge dalle tavole di pietra alle tavole del nostro cuore. Durante il ministero di Mosè la legge era su pietra. Durante il ministero dello Spirito Santo, mediante Cristo, la legge fu scritta nei cuori (**Ebrei 8:10**). Una regola affissa sul tabellone della scuola diventa effettiva solo quando penetra nel cuore di uno studente. Allo stesso modo, l'osservanza della legge di Dio diventa una delizia e una gioia perché il cristiano prova amore sincero sia per Dio sia per il prossimo.

6. Romani 10:4 afferma che il «fine della legge è Cristo», perciò la sua validità è terminata, giusto ?

Risposta: «Fine», in questo versetto, significa scopo o obiettivo, così come in **Giacomo 5:11**. Il significato è chiaro: l'obiettivo, lo scopo o il fine della legge è quello di condurre gli uomini a Cristo, in cui si trova la giustizia.

7. Perché tante persone negano il carattere vincolante della legge di Dio?

Risposta: «Per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo. Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui» (**Romani 8:7-9**).

8. Gli uomini giusti dell'Antico Testamento saranno salvati per l'osservanza della legge?

Risposta: La legge non ha mai salvato nessuno. Tutti coloro che saranno salvati, in tutte le epoche, lo saranno in virtù della grazia, «che ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi» (**2 Timoteo 1:9**). La legge ci fa solo vedere il peccato; Cristo è l'unico che ci può salvare. Noè «trovò grazia agli occhi dell'Eterno» (**Genesi 6:8**); Mosè trovò grazia (**Esodo 33:17**); gli Israeliti trovarono grazia nel deserto (**Geremia 31:2**); e, secondo **Ebrei 11**, Abele, Enok, Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe e molti altri personaggi dell'Antico Testamento hanno ottenuto la salvezza «per fede». Essi sono stati salvati contemplando la croce che era davanti a loro; noi, guardandola alle nostre spalle. La legge è necessaria perché, come uno specchio, mette a nudo lo «sporco» che c'è nella nostra vita. Senza di essi, la gente continuerebbe a vivere nel peccato senza però rendersene conto. Tuttavia, la legge non ha il potere di salvare nessuno, può solo mettere in luce il peccato. Gesù, e solo Gesù, può salvare l'uomo dal peccato. Questa è sempre stata la verità, sin dai tempi dell'Antico Testamento (**Atti 4:10, 12; 2 Timoteo 1:9**).

9. Perché preoccuparsi della legge? La coscienza non è già una guida attendibile?

Risposta: No! La Bibbia parla di una coscienza malvagia, di una coscienza contaminata e di una coscienza scalfita, delle quali nessuna è attendibile. «C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine sfocia in vie di morte» (**Proverbi 14:12**). Dio afferma: «Chi confida nel proprio cuore è uno stolto, ma chi cammina saggiamente sarà salvato» (**Proverbi 28:26**).

Scheda di Sintesi

Prima di completare la scheda di sintesi leggi lo studio. Tutte le risposte si trovano nella “Guida allo studio”. Contrassegna con un visto (✓) la risposta che ritieni corretta. **I numeri fra parentesi indicano il numero delle risposte esatte.**

1. I dieci comandamenti furono scritti da (1)

- Dio.
- Mosè.
- un personaggio anonimo.

2. Secondo la Bibbia, il peccato è (1)

- un difetto della personalità.
- la violazione della legge di Dio.
- qualsiasi cosa che sembri sbagliata.

3. Spunta le affermazioni vere riguardo la legge di Dio: (4)

- È una guida perfetta per un'esistenza felice.
- Come uno specchio, ci mostra il peccato.
- È pesante e opprimente.
- Mi può proteggere dal male.
- Ha le stesse caratteristiche di Dio.
- Fu abolita ai tempi del Nuovo Testamento.
- È una maledizione.

4. Il decalogo di Dio (1)

- valeva solo ai tempi dell'Antico Testamento.
- è stato abolito da Gesù alla croce.
- è immutabile.

5. Il giorno del giudizio, sarò salvato se (1)

- avrò conservato un eccellente curriculum di buone opere.
- avrò amato il Signore, indipendentemente dal fatto che abbia o meno osservato i dieci comandamenti.
- la mia relazione personale con Gesù mi avrà portata a rispettare tutti i suoi comandamenti.

6. L'uomo viene salvato (1)

- dall'osservanza della legge.
- dalla violazione della legge.
- esclusivamente da Gesù Cristo.

7. I cristiani sinceramente convertiti (1)

- osservano la legge di Dio grazie alla potenza di Cristo.
- ignorano la legge perché è stata abolita.
- considerano l'osservanza dei comandamenti una cosa superflua.

8. Una persona che vive sotto la grazia (1)

- può violare i dieci comandamenti senza tuttavia peccare.
- è dispensata dall'osservare la legge.
- osserverà volentieri i comandamenti divini.

9. L'amore adempie la legge perché (1)

- l'amore abolisce la legge.
- il vero amore nei confronti di Dio e del prossimo rende l'osservanza della legge una cosa piacevole.
- l'amore è più importante dell'obbedienza.

10. La legge di Mosè contiene (1)

- gli stessi precetti della legge di Dio.
- la regolamentazione delle cerimonie e dei sacrifici, che prefiguravano il ministero di Cristo e che sono stati abiliti alla croce.
- un obbligo da rispettare per sempre.

11. Coloro che osservano i dieci comandamenti (1)

- sono tutti legalisti.
- saranno ostacolati dal diavolo, che odia Dio e la sua legge.
- saranno salvati per l'osservanza della legge.

12. Spunta le affermazioni vere riguardo Cristo e la legge: (4)

- Gesù ha violato la legge.
- Gesù è l'esempio umano perfetto dell'osservanza della legge.
- Gesù ha abolito la legge.
- Gesù ha detto: «Se mi amate, osservate i miei comandamenti».
- Gesù ha magnificato la legge e ha dimostrato che include ogni forma di peccato.
- Gesù disse che la legge non può essere mutata.

13. Sono convinto che un cristiano è in grado di osservare volentieri i dieci comandamenti e chiedo a Gesù di aiutarmi a condurre la mia esistenza in armonia con essi.

- Sì.
- No.